



## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

*F.I.P.D.RAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/03/2025)

##### Che cosa si investe

**F.I.P.D.RAI** investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a **F.I.P.D.RAI** puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').*

##### Dove e come si investe

Le somme versate sono investite-sulla base della **politica di investimento** definita dal comparto offerto dal Fondo.

I contributi versati sono investiti in **strumenti assicurativi** (polizze di ramo V) e producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, con garanzia di pagamento alla scadenza della convenzione assicurativa, la cui durata è di 15 anni, di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza).

**F.I.P.D.RAI** non effettua direttamente gli investimenti, ma affida la gestione del patrimonio ad un intermediario professionale specializzato (gestore), selezionato sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. Il gestore è tenuto a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

**F.I.P.D.RAI** ti propone una sola opzione di investimento di tipo assicurativo (**Comparto Dirigenti Attivi**), le cui caratteristiche sono qui descritte:

- i contributi sono investiti in polizze di ramo V e producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, con garanzia di pagamento alla scadenza della convenzione assicurativa, la cui durata è di 15 anni, di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza);
- non sono previste spese di adesione una tantum, né spese direttamente a carico dell'aderente durante la fase di accumulo, né oneri per l'esercizio di prerogative individuali. Sono invece previsti oneri indirettamente a carico degli aderenti e spese legate alla fase di erogazione della rendita, così come descritto nella Scheda 'I costi'.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

### Benchmark

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

### Duration

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

### OICR

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

### Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

### Total Expenses Ratio (TER)

È un indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del ter vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### **Turnover**

Indicatore della quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno ed il patrimonio medio gestito.

#### **Volatilità**

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l’aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

### **Dove trovare ulteriori informazioni**

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell’**area pubblica** del sito web ([www.fipdrai.it](http://www.fipdrai.it)), nella sezione “Documentazione-Normativa”.*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

## I comparti. Caratteristiche

### Comparto Dirigenti Attivi

Le risorse del Comparto risultano investite in tre polizze di ramo V stipulate con la compagnia Generali Italia S.p.A. ed agganciate all'andamento delle seguenti gestioni separate:

- Gestione separata GESAV (polizza collettiva n. 101467 – chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024);
- Gestione separata GenRis (polizza collettiva n. 101466 – chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024);
- Gestione separata ROYAL FUND (polizza collettiva n. 111036), destinata a ricevere i flussi contributivi versati al Fondo dal mese di marzo 2024.
- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** gli obiettivi di investimento della Gestione separata GESAV mirano a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Gli obiettivi di investimento della Gestione separata GenRis mirano alla stabilizzazione della redditività della gestione nel tempo, avvalendosi anche del fondo utili per la gestione delle plusvalenze realizzate. La Gestione separata ROYAL FUND è dedicata ai prodotti di investimento assicurativo e persegue politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** alla scadenza delle polizze n. 101467, n. 101466 e n. 111036 (di seguito, in breve "le polizze"), Generali Italia S.p.A. garantisce un importo almeno pari al capitale rivalutato complessivo, che corrisponde alla somma degli importi di capitale rivalutato relativi a ciascun premio. Le polizze prevedono la garanzia di pagamento alla scadenza di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali. Il valore delle attività delle Gestioni separate GESAV, GenRis e ROYAL FUND non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa. Inoltre, non viene applicata alcuna penalizzazione per la quota di capitale maturato richiesta per far fronte ai pagamenti derivanti dagli eventi previdenziali di cui agli artt. 11 e 14 del d.lgs. 252/2005.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, F.I.P.D.RAI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio-lungo (fino a 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Stile di gestione:** la scelta degli investimenti nella Gestione separata GESAV e nella Gestione separata ROYAL FUND è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Nella Gestione separata GenRis, invece, la scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici prospettici e del relativo impatto sui mercati di investimento.
  - **Politica di gestione:** la Compagnia Generali, nella gestione del portafoglio della Gestione separata GESAV e della Gestione separata ROYAL FUND, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari prevalentemente di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo, mentre nella gestione del portafoglio della Gestione separata GenRis, in un contesto di rischio contenuto, attua una politica d'investimento attiva e dinamica, orientata a massimizzare il risultato finanziario atteso nel medio e lungo termine, sia nella sua componente di redditività corrente che in quella straordinaria.
  - **Strumenti finanziari:** le principali tipologie di investimento nella Gestione separata GESAV sono: obbligazionario, immobiliare e azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati. Nella gestione degli investimenti, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti: Investimenti

Obbligazionari (max 100%) - Investimenti Immobiliari (max 40%) - Investimenti Azionari (max 35%) - Investimenti in altri strumenti finanziari (max 10%). Nella Gestione separata GenRis, invece, le principali tipologie di investimento sono: investimenti in liquidità e altri strumenti assimilabili, investimenti in titoli di debito e altri valori assimilabili, investimenti in titoli di capitale e altri valori assimilabili e investimenti in valori del comparto immobiliare. È previsto anche l'investimento in strumenti alternativi: la categoria comprende investimenti diretti e indiretti in private equity, hedge funds, derivati, crediti d'imposta, prestiti su polizze. Per investimenti indiretti si intendono anche investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). Nella gestione degli investimenti, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti quantitativi: Investimenti in liquidità (max 20%) - Investimenti in titoli di debito (max 100%) - Investimenti in titoli di capitale (max 50%) - Investimenti in valori del comparto Immobiliare (max 40%) - Investimenti in strumenti alternativi (max 20%). Nella Gestione separata ROYAL FUND, infine, le principali tipologie di investimento sono: investimenti in liquidità e altri strumenti assimilabili, investimenti in titoli di debito e altri valori assimilabili, investimenti in titoli di capitale e altri valori assimilabili e investimenti in valori del comparto immobiliare. È previsto anche l'investimento in strumenti alternativi: la categoria comprende investimenti diretti e indiretti in private equity, hedge funds, derivati, crediti d'imposta, prestiti su polizze. Per investimenti indiretti si intendono investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). Nella gestione degli investimenti, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti quantitativi: Investimenti in liquidità (max 20%) - Investimenti in titoli di debito (max 100%) - Investimenti in titoli di capitale (max 20%) - Investimenti in valori del comparto Immobiliare (max 40%) - Investimenti in strumenti alternativi (max 20%).

- Categorie di emittenti e settori industriali: nella Gestione separata GESAV l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari. La gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore. Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato). Nella Gestione separata GenRis e nella Gestione separata ROYAL FUND, invece, gli investimenti in liquidità comprendono principalmente investimenti diretti e indiretti in cassa e strumenti di breve e brevissimo termine a essa assimilabili. Gli investimenti in titoli di debito comprendono principalmente investimenti diretti e indiretti in titoli di debito emessi o garantiti da stati sovrani, enti locali, agenzie governative, enti sovranazionali, da società private e in titoli di debito per i quali il pagamento di interessi e/o capitale sia garantito da un pool di attivi identificati, prestiti ad aziende, finanziamenti infrastrutturali, leveraged loans, private debt e strumenti assimilabili. L'investimento in questa categoria punta a una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. Gli investimenti sono inoltre selezionati utilizzando una metodologia che, attraverso analisi qualitative e quantitative delle principali variabili macroeconomiche, la valutazione delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici, sulle valute e sul merito di credito, anche attraverso la valutazione del rating di mercato e interno, delinea le aspettative future del mercato e seleziona gli emittenti e le singole emissioni che abbiano dei fondamentali di maggiore interesse. Gli investimenti in titoli di capitale comprendono investimenti diretti e indiretti in titoli di capitale emessi da società private, quotati o non quotati su mercati regolamentati, incluse le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. Gli investimenti sono selezionati attraverso un'analisi degli scenari macro economici e delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici e sulle valute, con particolare attenzione a parametri qualitativi e quantitativi di andamenti passati e valutazioni prospettiche su orizzonti temporali fissati. Gli investimenti in valore del comparto immobiliare comprendono investimenti diretti e indiretti in immobili e terreni, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore, fatta esclusione degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Gli investimenti immobiliari sono selezionati privilegiando prodotti di elevata qualità immobiliare e in grado di generare flussi di cassa stabili e a lungo termine.
- Aree geografiche di investimento: l'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro. L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nelle tre Gestioni separate. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.
- Rischio cambio: coperto.
- **Benchmark**: non esiste benchmark; fermo questo, ai fini di un confronto, viene preso quale indicatore di riferimento la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

## I comparti. Andamento passato

### Comparto Dirigenti Attivi

Data di avvio dell'operatività del comparto:	Aprile 1989
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	84.861.215
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione risponde ad una logica di avversione al rischio e di conservazione del capitale conferito, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti nel lungo periodo.

Alla data del 31.12.2024 la gestione delle risorse è effettuata mediante l'investimento in strumenti assicurativi di capitalizzazione (n. 3 polizze di Ramo V) che prevedono alla scadenza delle rispettive convenzioni la garanzia di restituzione di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali. In particolare, le risorse del Comparto Dirigenti Attivi risultano investite nella gestione separata GESAV, nella gestione separata GenRis e nella gestione separata ROYAL FUND della compagnia Generali Italia S.p.A.. Di seguito si riportano le politiche di gestione e di investimento delle gestioni separate fornite dalla citata Compagnia assicurativa.

Con riferimento alla Gestione separata GESAV, durante l'anno 2024, il portafoglio è stato compratore per 2,6 miliardi di acquisti rispetto a 1,8 miliardi di vendite. Il rendimento indicativo degli acquisti è stato del 4,06% e la duration acquistata è stata di 7,23 anni rispetto alla duration venduta relativa di 6,7 anni. Il portafoglio è stato acquirente della componente credito con 1,7 miliardi di acquisti rispetto a 686,7 milioni di vendite. Sulla componente credito, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,95% e la duration acquistata è di 6,33 anni rispetto alla duration venduta relativa di 4,89 anni. Per quanto riguarda la componente credito, il portafoglio è stato compratore principalmente nei settori Financials (277,5 milioni), Industrials (214,1 milioni) e Utilities (145,3 milioni). Il portafoglio è stato venditore su base lorda sulla componente governativa con 1,1 miliardi di vendite rispetto a 854,6 milioni di acquisti. Sulla componente governativa, il rendimento indicativo degli acquisti è del 4,27% e la duration acquistata è di 9,03 anni rispetto alla duration venduta relativa di 7,82 anni. Per quanto riguarda la componente governativa il portafoglio ha aumentato la sua esposizione alla Francia, mentre ha ridotto la sua esposizione all'Italia, alla Slovenia e alla Polonia. Nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 188 M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto del Farmaceutico e dell'Energia. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto delle Utilities, delle Materie Prime e delle Banche. Alla fine del 2024, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, i Farmaceutici e gli Industriali; viceversa, i meno rappresentati erano i Servizi al Consumo, il Software e le Auto.

Relativamente alla Gestione separata GenRis, durante l'anno 2024, il portafoglio è stato acquirente di titoli obbligazionari per 17,7 milioni di acquisti rispetto a 11,6 milioni di vendite. Inoltre, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,79% e la duration acquistata è di 8,21 anni rispetto alla duration venduta di 2,4 anni. Il portafoglio è stato acquirente di titoli di credito per 14,1 milioni rispetto a 7,1 milioni di vendite. Il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,91% e la duration acquistata è di 7,96 anni rispetto alla duration venduta di 1,97 anni. Sempre per i titoli di credito, il portafoglio è stato compratore principalmente dei settori: Financials (3,8 milioni), Industrials (2,3 milioni), Consumer Staples (1,8 milioni).

Passando ai titoli governativi, il portafoglio è stato venditore per 4,5 milioni rispetto a 3,6 milioni di acquisti. Il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,29% e la duration acquistata è di 9,18 anni rispetto alla duration venduta di 3,08 anni. Sempre per quanto riguarda la componente governativa, gli acquisti si sono concentrati principalmente su: Spagna (2,9 milioni) e Francia (659,8 mila). Incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Telecomunicazioni e delle Utilities. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto delle Assicurazioni, della Tecnologia e degli Industriali. Alla fine del 2024, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, gli Industriali e l'Energia; viceversa, i meno rappresentati erano il Real Estate, la Tecnologia ed i Consumi Discrezionali.

Nel corso del periodo, in seguito all'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 4,3 M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Farmaceutico e dei Consumi Primari. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto delle Banche e degli Industriali. Alla fine del 2024, i settori maggiormente rappresentati erano i Farmaceutici, le Banche e gli Industriali; viceversa, i meno rappresentati erano i Media e la Tecnologia.

Per quanto riguarda la Gestione separata ROYAL FUND, durante l'anno 2024, il portafoglio è stato oggetto di molti conferimenti quindi l'attività prevalente è stata in acquisto. Gli acquisti totali ammontano a 2,0 Miliardi con attività in

vendita praticamente nulla, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,59% e la duration acquistata è di 4,81 anni rispetto alla duration venduta relativa di 1,27 anni. Il portafoglio è stato acquirente di bond corporate per 1,2 miliardi. Nella componente credito, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,86% e la duration acquistata è di 5,82. Nella componente credito, il portafoglio è stato acquirente su base netta, di finanziare (374,3 milioni), industriali (183,9 milioni) e Utilities (127,4 milioni).

Il portafoglio è stato acquirente di bond governativi per 777,6 milioni. Nella componente governativa, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3,19% e la duration acquistata è di 3,26 anni. I numeri relativi al rendimento e alla duration del comparto governativo sono stati impattati dall'acquisto alla fine dell'anno di un significativo ammontare (450 Milioni) di bond governativi francesi a breve termine che verranno reinvestiti a rendimenti più interessanti nel 2025. Tale reinvestimento è imputabile agli ingenti conferimenti nell'ultima settimana dell'anno, quando la liquidità è molto limitata.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Obbligazionario (Titoli di debito)</b>				<b>89,57%</b>
Titoli di Stato		39,11%	Titoli <i>corporate</i>	51,05%
Emittenti Governativi	58,60%	Sovranaz.	0,27%	(tutti quotati o <i>investment grade</i> )
<b>Azioni (Titoli di capitale)</b>				<b>10,43%</b>
				OICR <sup>(1)</sup> 9,84%

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>89,57%</b>
Italia	28,03%
Altri Paesi dell'Area euro	52,60%
Altri Paesi Unione Europea	3,34%
Stati Uniti	7,11%
Giappone	0,53%
Altri Paesi aderenti OCSE	6,03%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,37%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>10,43%</b>
Italia	28,18%
Altri Paesi dell'Area euro	70,39%
Altri Paesi Unione Europea	0,35%
Stati Uniti	0,50%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,59%

#### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,13%
<i>Duration</i> media	5,72
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,16%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio <sup>(*)</sup>	0,59

<sup>(\*)</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

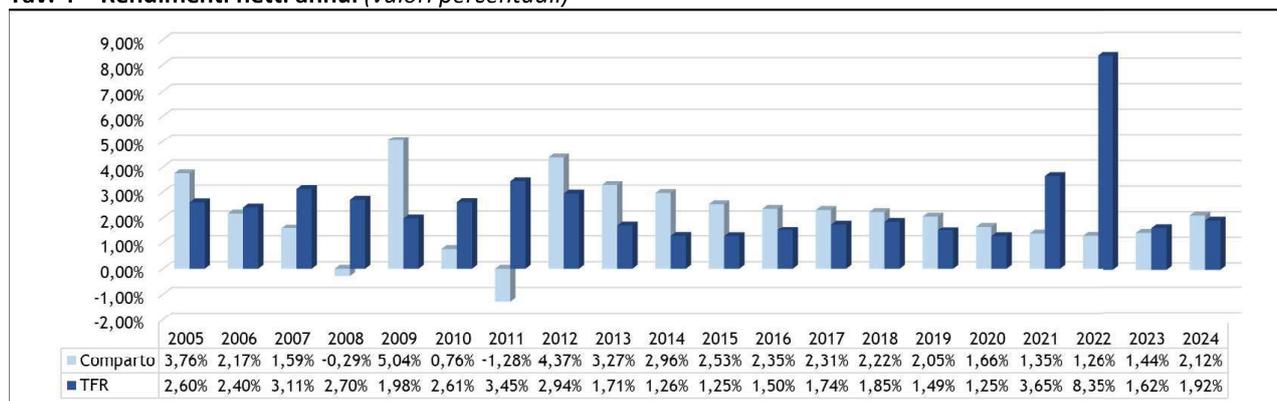
#### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2024	2023	2022
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,70%</b>	<b>1,20%</b>	<b>1,14%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	1,20%	1,14%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,71%</b>	<b>1,21%</b>	<b>1,15%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.